

## ■ ■ L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE - OIV

Con la piena operatività del decreto legislativo n. 150 del 2009, il Servizio di Controllo Interno ha modificato la sua composizione, arricchito le sue competenze e mutato la denominazione in Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

La costituzione dell'OIV, in forma monocratica, è avvenuta, previo parere favorevole da parte della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), con decreto del Ministro in data 13 aprile 2010 e con decorrenza 1° maggio 2010. Con la medesima decorrenza è stata resa operativa la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance di supporto all'OIV, assegnato il contingente di risorse e nominato il Responsabile. L'OIV (\*) esercita in piena autonomia le proprie attività e riferisce direttamente al vertice politico, agendo in piena collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico, con la CiVIT, con l'Ufficio Centrale di Bilancio, con la Ragioneria Generale e con la Corte dei Conti.

Successivamente (legge 13 dicembre 2010, n. 221) dopo l'approvazione del bilancio per l'anno finanziario 2011, nell'ambito del Centro di Responsabilità-Gabinetto sono stati istituiti, rendendo così concreta la autonomia sul fronte finanziario, i seguenti capitoli/piani di gestione: capitolo 1003 piano di gestione 06 "Competenze fisse ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione"; capitolo 1003 piano di gestione 07 "Competenze accessorie ai componenti dell'organismo indipendente di valutazione"; capitolo 1091 piano di gestione 35 "Spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione".

A parte i tradizionali compiti ereditati dal Secin, come primo impegno nel nuovo ruolo di promotore e garante del ciclo di gestione della performance, l'Organismo ha elaborato, entro il 30 settembre 2010 ed in coerenza con le delibere CiVIT, il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa, per la successiva adozione da parte del Ministro dopo l'informativa sindacale. Il sistema contiene anche le nuove procedure di pianificazione e di monitoraggio, creando in tal modo un quadro metodologico unitario e coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio.

---

(\*) In base al decreto legislativo 150/2009, l'OIV:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi;
- valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione;
- propone, sulla base del Sistema, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- supporta il Ministro nell'attività di indirizzo politico amministrativo e di programmazione (stesura dell'Atto di Indirizzo, della Direttiva e del Piano della Performance);
- monitora l'attività delle strutture attraverso un nuovo sistema integrato di monitoraggio che costituisce un vero e proprio cruscotto di controllo del Ministero e che si basa su una reportistica periodica relativa agli interventi realizzati dai Dipartimenti e dalle Direzioni, anche sul piano regionale e internazionale;
- definisce il Sistema di misurazione e valutazione della performance secondo le linee guida della CiVIT;
- è responsabile della corretta attuazione delle linee guida dettate dalla CiVIT;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- valida le Note Integrative al bilancio di previsione e al rendiconto generale dello Stato.

In secondo luogo, l'OIV ha avviato la predisposizione del Piano della performance 2011-2013, approvato l'anno successivo, ponendo particolare attenzione all'esigenza che l'Amministrazione si doti di strumenti di misurazione efficace (obiettivi, indicatori e target), coinvolgendo al proprio interno i diversi uffici che, pur avendo competenze diverse, operano nella logica della trasversalità e complementarità, ed all'esterno valorizzando l'ascolto dei diversi attori protagonisti del sistema produttivo, e coordinando in tale direzione le strutture, attraverso l'emanazione di circolari, la risposta a quesiti ed un forte collegamento con la rete dei referenti istituzionali.

Quanto al Programma triennale della trasparenza, altro principio ispiratore della riforma, intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali e l'utilizzo delle risorse, l'OIV ha offerto il proprio ausilio all'Ufficio per gli Affari Generali e le Risorse, competente per la sua redazione.

Infine, l'OIV ha proseguito il lavoro di monitoraggio delle azioni del MISE, propedeutico ad acquisire una percezione costante e reale dell'efficacia degli interventi. Trattasi, in particolare, del:

- monitoraggio delle attività di maggior rilievo per le politiche di sviluppo
- monitoraggio regionale delle attività del Ministero
- monitoraggio internazionale delle attività del Ministero
- monitoraggio delle attività di comunicazione (eventi, campagne, ...)
- monitoraggio dell'attuazione del Programma di Governo

Per i primi quattro monitoraggi ogni Centro di responsabilità fornisce all'OIV un aggiornamento mensile complessivo, comprensivo di eventuali criticità, scostamenti e relative cause, mentre per quello riguardante lo stato di attuazione del Programma di Governo (aggiornamento delle iniziative intraprese e dei provvedimenti amministrativi adottati) la cadenza è quindicinale.

## ■ ■ L'IPI

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto, al comma 20 dell'articolo 7, la soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (I.P.I.) ed il trasferimento del personale a tempo indeterminato al Ministero dello sviluppo economico, sulla base di una tabella di corrispondenza da approvare con apposito decreto interministeriale. Con decreto dell'8 giugno 2010, il Ministro dello sviluppo economico pro-tempore ha attribuito all'Ufficio per gli affari generali e per le risorse il compito di effettuare, anche con la collaborazione del personale proveniente dall'I.P.I., la definizione delle operazioni di inquadramento giuridico ed economico del personale appartenente all'ex Istituto.

Con decreti direttoriali del 29 marzo e 29 aprile 2011 sono stati quindi inquadrati nei ruoli MISE, con decorrenza giuridica ed economica 31 maggio 2010, 19 dirigenti di seconda fascia e 229 unità appartenenti al personale delle aree.

I dipendenti trasferiti mantengono per legge il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposte al momento dell'inquadramento; se più elevato di quello dell'amministrazione di destinazione, per la differenza percepiscono un assegno ad personam.

## ■ LE RISORSE FINANZIARIE

Il consuntivo 2010, di cui la Tabella più avanti inserita espone, per missione/programma, i dati relativi agli stanziamenti definitivi di competenza, ai residui iniziali e finali, all'autorizzazione di cassa, ai pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui, alle economie e alle maggiori spese, evidenzia che:

- ✓ la spesa complessiva dell'Amministrazione è stata pari (esclusi i trasferimenti di risorse a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate - FAS) a € 7.056.030.497,18 con una contrazione, rispetto all'esercizio 2009, del 12,34%;
- ✓ il rapporto tra risorse impegnate e risorse stanziare è stato superiore al 94,4%;
- ✓ i pagamenti effettuati in conto competenza sono stati pari al 65,24% degli impegni;
- ✓ le spese totali di funzionamento, pari a 215,3 milioni di euro in conto competenza ed a 32,11 in conto residui, hanno inciso solo per l'1,78% sulle spese complessive (incluse le variazioni sul FAS);
- ✓ le spese destinate agli interventi, ammontanti a 269,4 milioni di euro sulla competenza ed a 191,8 sui residui, hanno rappresentato il 3,32% della spesa complessiva del Ministero;
- ✓ le spese per investimenti (escluso il FAS), pari a 4,023 miliardi di euro in conto competenza e a 2,294 miliardi in conto residui, hanno costituito l'89,55% della spesa totale; considerando anche il FAS, la spesa totale per investimenti sale a 13,11 miliardi di euro, con una incidenza sulle spese complessive pari al 94,70%;
- ✓ i pagamenti in conto residui, pari ad oltre 2,5 milioni di euro (escluso il FAS), hanno rappresentato il 37,54% dei residui accertati al 1° gennaio 2010;
- ✓ i residui a fine esercizio sono risultati inferiori del 7,9% rispetto ai residui iniziali;
- ✓ al 31.12.2010 sono caduti in perenzione 407,4 milioni di euro;
- ✓ si sono verificate economie sugli stanziamenti di competenza pari a 207,3 milioni di euro ed eccedenze di spesa per 10,4 milioni di euro.

Si segnala che nella Tabella non compaiono i trasferimenti di risorse a valere sul cap.8425 del programma 28.4, "FAS – Fondo per le aree sottoutilizzate", che non è oggetto di impegni e pagamenti, ma solo di variazioni di bilancio a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze su istanza del Ministro cui è attribuita la gestione (Ministro dello Sviluppo Economico fino al maggio 2010 e Ministro per i rapporti con le Regioni dal giugno 2010).

Sul FAS, gestito dal 2010 dal Dipartimento Sviluppo e Coesione, a fronte di uno stanziamento iniziale di € 6.799.171.659 sono state operate variazioni in termini di competenza per € 5.644.600.160 e di € 1.888.462.720 in termini di residui.

La maggior parte delle erogazioni del Ministero, oltre che sul FAS, si è concentrata sul programma 11.5 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica", del Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione, nel quale hanno complessivamente raggiunto i 2,066 miliardi di euro, destinati soprattutto agli interventi agevolativi alle imprese, a quelli per il settore aeronautico, al fondo finanzia d'impresa ed agli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM.

### ***I residui***

Il rapporto tra pagamenti totali ed autorizzazione di cassa è stato pari al 74,17%, in linea con quello dell'esercizio precedente. Si conferma quindi anche nel 2010 la presenza, per le spese di conto capitale, di una significativa massa di residui.



Ne consegue che i più consistenti per importo sono presenti nei già citati Programmi 11.5 e 28.4, nell'ambito dei quali riguardano segnatamente gli interventi agevolativi per il settore aeronautico, il fondo per gli interventi agevolativi alle imprese, gli interventi in materia di brevettualità, il fondo per la competitività e lo sviluppo, gli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM, e soprattutto il FAS. Le motivazioni sono esposte nei paragrafi sulle criticità gestionali e finanziarie e sugli indicatori di funzionalità amministrativa di ciascun CdR.

I più rilevanti residui caduti in perenzione hanno riguardato i programmi appresso indicati.

*Programma 11.5 (Dipartimento Impresa):*

- cap.7476 “Interventi in materia di brevettualità”, per 60,4 milioni di euro;
- cap. 7410 – “Contributo statale a progetti in favore di distretti produttivi adottati dalle Regioni e di carattere nazionale”, per 25,5 milioni;
- cap.7420 – “Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese”, per 21,5 milioni.

*Programma 11.7 (Dipartimento Sviluppo e Coesione Economica)*

- cap.7329 – “Fondo interventi agevolativi alle imprese”, per 76,6 milioni di euro.

*Programma 16.5 (Dipartimento Impresa)*

- cap.7481 “Somme da destinare alla realizzazione di azioni a sostegno di una campagna straordinaria per il made in Italy, per 15,5 milioni”. Il pagamento a favore dell'ICE è condizionato dallo stato di attuazione dei programmi promozionali.

Infine, c'è da segnalare che sono caduti complessivamente in perenzione 176,3 milioni di euro sul Fondo competitività e sviluppo, condiviso tra i programmi 11.5, 11.7 e 17.17 (capitoli 7445, 7342 e 7482) del Dipartimento Impresa e di quello per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la cui gestione è regolata da procedure lunghe e complesse.

### ***Le eccedenze di spesa***

Su tutti i programmi, ad eccezione del programma 18.10 (“Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico”, gestito dal Dipartimento delle Comunicazioni) si sono verificate maggiori spese, che hanno riguardato principalmente i capitoli per il pagamento degli stipendi e degli oneri connessi (IRAP, oneri sociali).

Sui programmi 10.4 (“Sicurezza infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico”) e 11.7 (“Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione”) sussistono eccedenze di spesa anche per il pagamento del fitto dei locali, per un totale di 1,9 milioni di euro.

Il fenomeno delle maggiori spese per le retribuzioni, dovuto in parte anche al processo di riorganizzazione, denuncia comunque una non corretta pianificazione delle risorse in sede di proposte per il bilancio di previsione, spesso connessa ad una insufficiente conoscenza della esatta collocazione dei dipendenti e della specifica attività in cui sono impegnati, pianificazione peraltro non rettificata in sede di assestamento del bilancio. Per quanto riguarda i fitti il problema sembra riferibile al processo di riorganizzazione/ricollocazione degli uffici tuttora in atto.

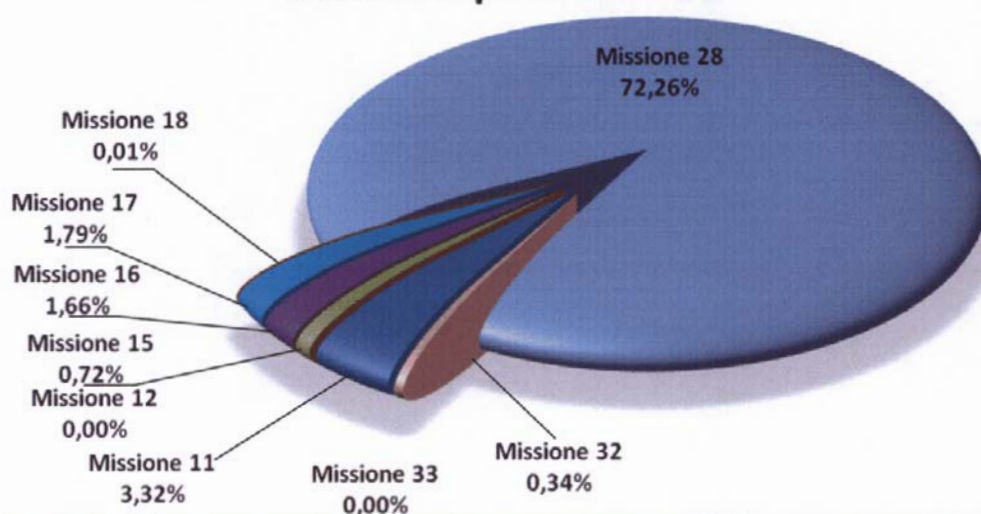
## ***Le economie di spesa***

A fronte delle eccedenze di spesa si sono verificate economie sugli stanziamenti di competenza spesso nell'ambito della stessa Unità previsionale di base o addirittura dello stesso capitolo, e ciò nonostante la flessibilità introdotta dalla legge 196/2009, che ha disposto la facoltà di operare variazioni compensative tra gli stanziamenti.

Le economie verificatesi sui capitoli per il pagamento degli stipendi e degli oneri accessori per 4,7 milioni di euro rappresentano il fenomeno speculare a quello delle eccedenze di spesa di cui sopra si è detto; quelle sulle spese per acquisto beni e servizi, pari a 2,5 milioni di euro, sembrano piuttosto riferibili, stante il ridimensionamento delle risorse stanziati, ad una scarsa tempestività nell'impegnare le somme (particolarmente per manutenzione locali ed acquisto cancelleria).

Per quanto riguarda gli investimenti l'economia più rilevante (115 milioni di euro) si è verificata sul cap.7480 – Fondo rotativo per le imprese, del programma 17.17 ("Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione"), costituito dalle riassegnazioni in bilancio dei rientri dei mutui concessi ai sensi della legge 46/82, sul quale l'impegno è condizionato dai tempi di riassegnazione.

### **Ripartizione percentuale tra le Missioni delle spese sulla competenza 2010 \***



*\* incluse variazioni sul FAS*

MISSIONE 10 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 11 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

MISSIONE 12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

MISSIONE 15 - COMUNICAZIONI

MISSIONE 16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

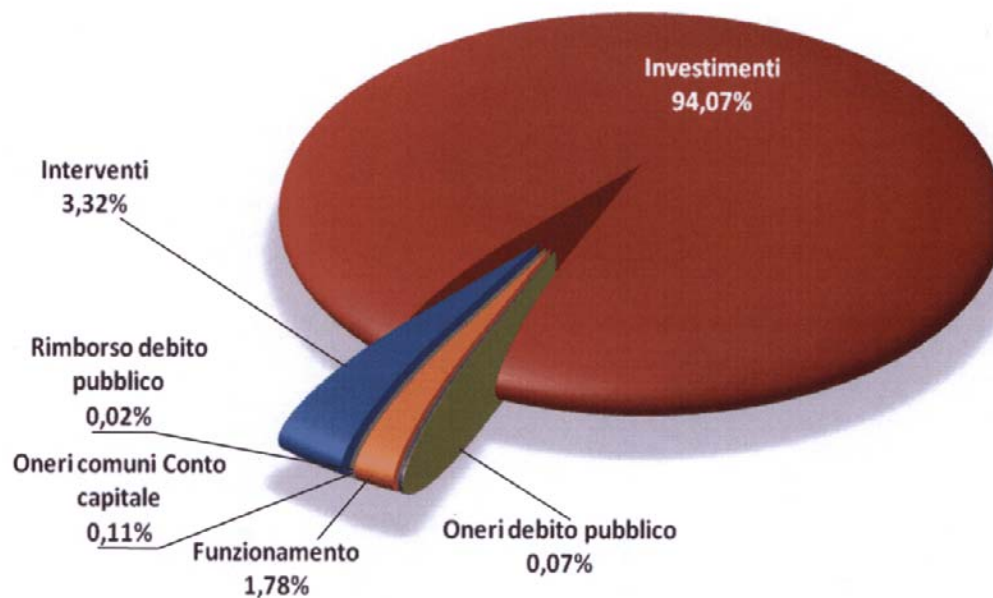
MISSIONE 17 - RICERCA E INNOVAZIONE

MISSIONE 18 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 28 - SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

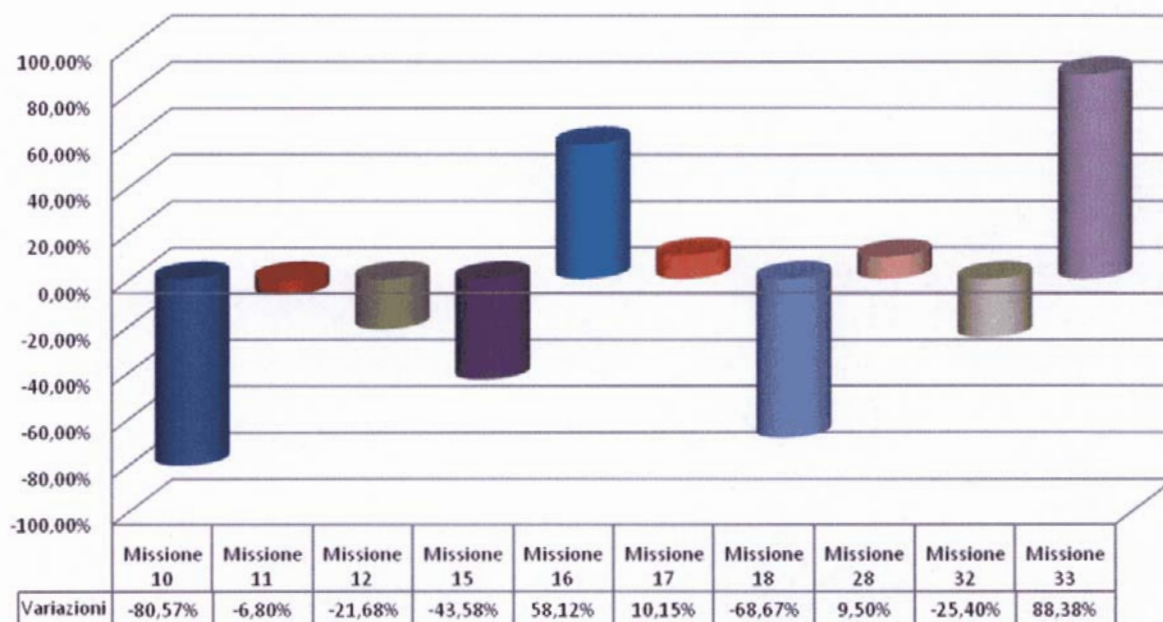
MISSIONE 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

MISSIONE 33 - FONDI DA RIPARTIRE

**Destinazione delle spese complessive 2010 \***

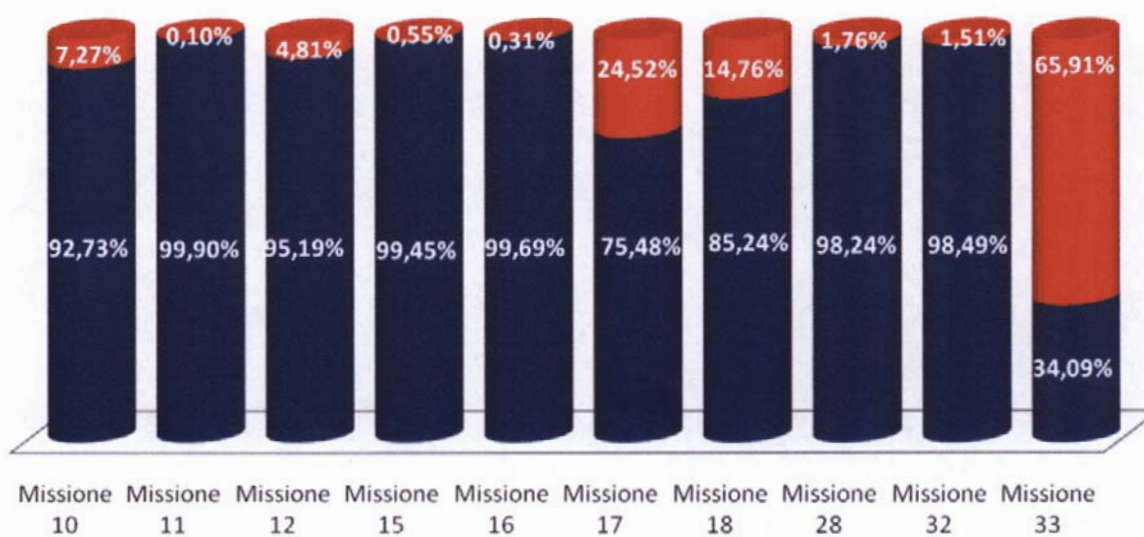
*\*includere variazioni sul FAS*

### Variazioni stanziamenti di competenza 2010 rispetto al 2009

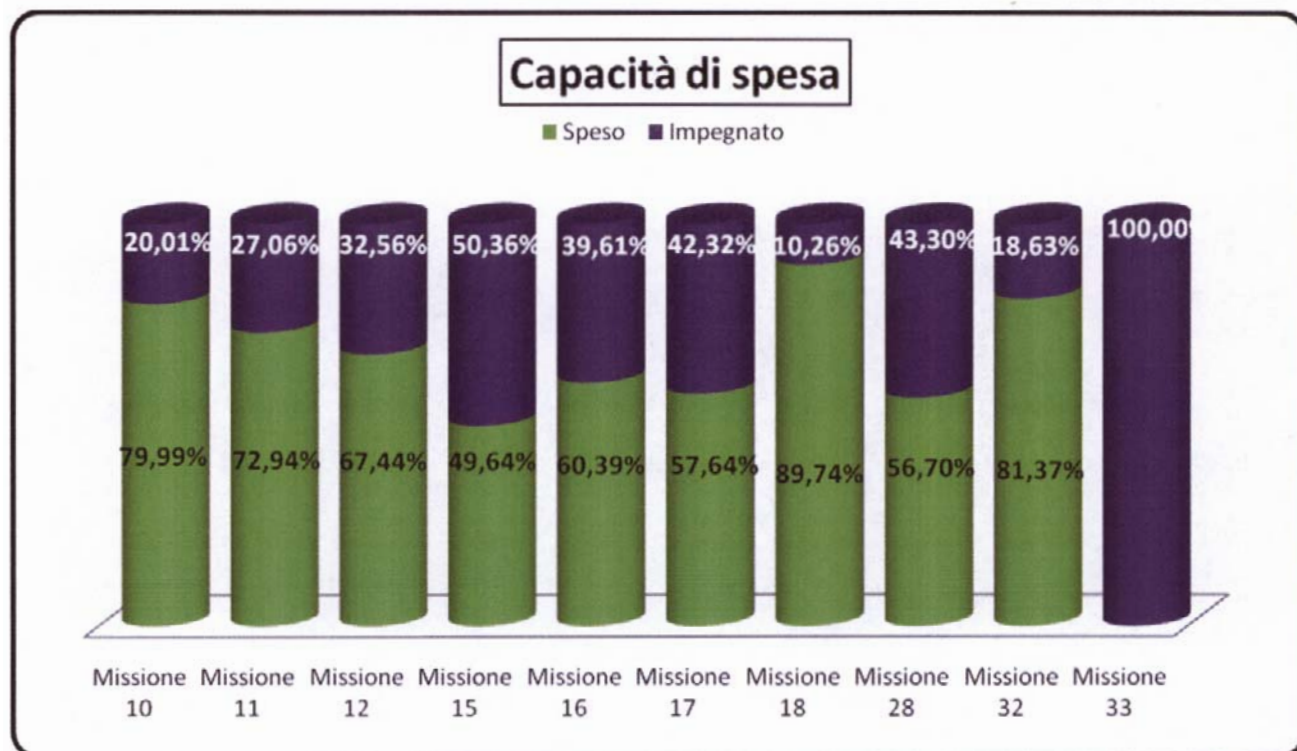


### Capacità di impiego delle risorse

■ Impegni ■ Stanziamento non impegnato









Missione/ Programma	Stanziamenti di competenza	Residui iniziali	Autorizzazione definitiva di cassa	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti totali	Residui al 31.12.2010	Economie sulla competenza	Residui perenti	Maggiori spese
<b>MISSIONE 10 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>	<b>11.293.238,80</b>	<b>97.295.778,30</b>	<b>106.625.722,80</b>	<b>10.472.648,34</b>	<b>8.377.146,27</b>	<b>2.445.069,85</b>	<b>10.822.216,12</b>	<b>95.946.448,62</b>	<b>994.438,86</b>	<b>616.934,24</b>	<b>173.848,40</b>
10.4 – Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico	-6.169.571,80	96.321.789,94	101.275.078,80	5.236.166,08	3.881.867,25	2.069.375,69	5.951.242,94	94.890.121,89	972.192,49	520.612,74	38.786,77
10.5 - Gestione e regolamentazione del settore energetico – nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili – e minerario	5.123.667	973.988,36	5.350.644	5.236.482,26	4.495.279,02	375.694,16	4.870.973,18	1.056.326,73	22.246,37	96.321,50	135.061,63
<b>MISSIONE 11 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE</b>	<b>3.535.847.583,65</b>	<b>3.101.256.079,63</b>	<b>5.178.334.228,65</b>	<b>3.532.187.012,05</b>	<b>2.576.533.119,18</b>	<b>1.200.831.828,67</b>	<b>3.777.364.947,85</b>	<b>2.495.018.283,11</b>	<b>7.209.857,44</b>	<b>359.172.216,86</b>	<b>3.549.285,83</b>
11.5 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica	2.714.357.081,48	1.779.835.638,10	3.367.682.692,48	2.712.497.503,33	2.084.489.950,52	609.099.687,27	2.693.589.637,79	1.599.737.059,98	2.260.959,05	197.643.177,45	401.380,9
11.6 – Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo	18.972.993,58	22.050.459,40	31.627.765,58	15.512.780,50	6.374.100,54	11.979.205,10	18.353.305,64	18.400.755,39	3.627.844,78	580.514,92	167.631,69
11.7 – Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	802.517.508,59	1.299.369.982,13	1.779.023.770,59	804.176.728,22	485.669.068,12	579.752.936,30	1.065.422.004,42	876.880.467,74	1.321.053,61	160.948.524,49	2.980.273,24
<b>MISSIONE 12 – REGOLAZIONE DEI MERCATI</b>	<b>70.850.399,53</b>	<b>47.272.133,11</b>	<b>97.771.446,53</b>	<b>67.442.546</b>	<b>48.282.187,97</b>	<b>21.734.570,60</b>	<b>70.016.758,57</b>	<b>38.420.321,65</b>	<b>3.936.065,51</b>	<b>5.855.562,68</b>	<b>528.211,98</b>
12.4 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti	70.850.399,53	47.272.133,11	97.771.446,53	67.442.546	48.282.187,97	21.734.570,60	70.016.758,57	38.420.321,65	3.936.065,51	5.855.562,68	528.211,98

[illegible]


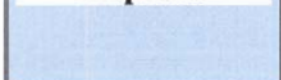
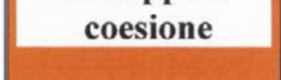
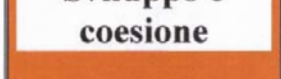
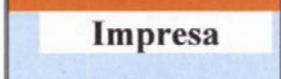
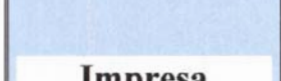
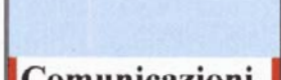
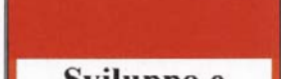
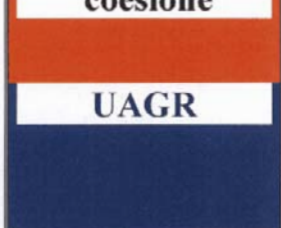
Missione/ Programma	Stanziamenti di competenza	Residui iniziali	Autorizzazione definitiva di cassa	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti totali	Residui al 31.12.2010	Economie sulla competenza	Residui perenti	Maggiori spese
innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale	229.808.586	1.053.278,11	192.238.378	230.092.147,38	191.406.670,10	105.400,14	191.512.070,24	39.476.638,26	28.420,74	10.831,99	311.982,12
17.17 – Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione	227.497.256	355.879.835,99	317.639.192	112.386.502,81	4.453.397,66	273.476.957,46	277.930.355,12	176.009.100,68	115.159.227,44	14.269.769,81	48.474,25
17.18 – Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	9.586.851,56	4.054.785,91	10.112.574,56	9.913.618,09	7.390.409,04	1.677.465,98	9.067.875,02	4.683.288,10	38.373,90	68.185,96	365.140,43
<b>MISSIONE 18 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>1.696.725,84</b>	<b>3.902.692,57</b>	<b>5.483.560,84</b>	<b>1.446.258,18</b>	<b>1.297.822,69</b>	<b>3.815.984,83</b>	<b>5.113.807,52</b>	<b>205.296,42</b>	<b>250.467,66</b>	<b>11.663,85</b>	<b>0</b>
18-10 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica	1.696.725,84	3.902.692,57	5.483.560,84	1.446.258,18	1.297.822,69	3.815.984,83	5.113.807,52	205.296,42	250.467,66	11.663,85	0
<b>MISSIONE 28 – SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE</b>	<b>2.493.306.606</b>	<b>2.476.921.253,84</b>	<b>2.805.552.982</b>	<b>2.449.424.188,09</b>	<b>1.388.797.147,34</b>	<b>703.795.270,79</b>	<b>2.092.592.418,13</b>	<b>2.833.552.437,96</b>	<b>45.590.592,86</b>	<b>458.444,77</b>	<b>1.708.174,95</b>
28.4 – Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	2.493.306.606	2.476.921.253,84	2.805.552.982	2.449.424.188,09	1.388.797.147,34	703.795.270,79	2.092.592.418,13	2.833.552.437,96	45.590.592,86	458.444,77	1.708.174,95
<b>MISSIONE 32 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>47.610.708,02</b>	<b>8.845.948,33</b>	<b>49.709.093,02</b>	<b>46.895.039,02</b>	<b>38.158.227,80</b>	<b>4.041.685,27</b>	<b>42.199.913,07</b>	<b>12.007.740,39</b>	<b>1.296.410,71</b>	<b>671.524,71</b>	<b>585.224,78</b>
32.2 – Indirizzo politico	21.314.194,79	3.123.618,78	21.702.566,79	20.694.800,70	18.068.374,10	1.376.488,20	19.444.862,30	3.721.490,75	753.526,06	55.256,09	134.131,97

Missione/ Programma	Stanziamenti di competenza	Residui iniziali	Autorizzazione definitiva di cassa	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti totali	Residui al 31.12.2010	Economie sulla competenza	Residui perenti	Maggiori spese
32.3 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	26.296.513,23	5.722.329,55	28.006.526,23	26.200.238,32	20.089.853,70	2.665.197,07	22.755.050,77	8.286.249,64	542.884,65	616.268,62	451.092,81
<b>MISSIONE 33 – FONDI DA RIPARTIRE</b>	<b>42.213.995,21</b>	<b>12.186.368,74</b>	<b>57.711.846,21</b>	<b>14.391.169,23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.391.169,23</b>	<b>27.822.825,98</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
33.1 – Fondi da assegnare	42.213.995,21	12.186.368,74	57.711.846,21	14.391.169,23	0	0	0	14.391.169,23	27.822.825,98	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>7.146.252.354,08</b>	<b>6.718.120.726,71</b>	<b>9.513.122.117,08</b>	<b>6.949.313.287,49</b>	<b>4.533.752.952,38</b>	<b>2.522.277.544,80</b>	<b>7.056.030.497,18</b>	<b>6.187.127.026,03</b>	<b>207.340.181,75</b>	<b>407.423.969,20</b>	<b>10.405.598,23</b>



## PARTE III

### LE PRIORITÀ POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Centri di responsabilità	PRIORITÀ POLITICHE 2010
<b>Energia</b> 	<b>I - Riequilibrare il mix energetico a garanzia di minori costi, maggiore sicurezza di approvvigionamento e ulteriore contrasto ai cambiamenti climatici per uno sviluppo economicamente sostenibile</b>
<b>Impresa</b> 	<b>II - Affiancare il sistema produttivo nell'uscita dalla crisi per favorirne il rafforzamento e la competitività in tutte le sue componenti, coinvolgendo i soggetti dei diversi livelli di governo (Regioni, Enti locali, Camere di Commercio)</b>
<b>Sviluppo e coesione</b> 	
<b>Sviluppo e coesione</b> 	<b>III - Ottimizzare le risorse per le politiche territoriali di sviluppo (FAS, ...), in funzione di interventi strategici in grado di assicurare nuovo slancio alla crescita dei sistemi produttivi regionali</b>
<b>Impresa</b> 	<b>IV - Potenziare l'internazionalizzazione come fattore di sviluppo delle imprese; promuovere il Made in Italy; contribuire ad una politica commerciale europea attenta alle esigenze del nostro sistema</b>
<b>Impresa</b> 	<b>V - Sviluppare la concorrenza con regole adeguate contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione a garanzia delle imprese ed a tutela dei consumatori</b>
<b>Comunicazioni</b> 	<b>VI - Realizzare le infrastrutture per le comunicazioni al fine di ampliare le opportunità di informazione e business per cittadini e imprese</b>
<b>Sviluppo e coesione</b> 	<b>VII: Rinnovare e qualificare l'Amministrazione, attraverso un processo decisivo per la modernizzazione e la competitività del Sistema Paese.</b>
<b>UAGR</b> 	

**DIPARTIMENTO IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

<b>Priorità</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
II	<b>Ob.1</b> - Sostegno e rilancio della competitività e innovazione tecnologica
V	<b>Ob.2</b> - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale
II	<b>Ob.3</b> - Iniziative a sostegno degli enti cooperativi
V	<b>Ob.4</b> - Iniziative per la promozione della concorrenza
IV	<b>Ob.5</b> - Azioni mirate a migliorare l'accesso al mercato dei beni e servizi, anche favorendo in ambito comunitario e multilaterale -OMC, OCSE- iniziative atte a contrastare le tendenze neoprotezionistiche
IV	<b>Ob.6</b> - Potenziamento dell'azione per lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese e degli scambi commerciali con l'estero

**DIPARTIMENTO ENERGIA**

<b>Priorità</b>	<b>Obiettivo strategico</b>
I	<b>Ob.1</b> - Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con UE e con organismi internazionali
I	<b>Ob.2</b> - Definire gli strumenti per una nuova strategia energetica nazionale
I	<b>Ob.3</b> - Riequilibrio del mix energetico con sviluppo della fonte geotermica, contrasto al cambiamento climatico e sicurezza degli approvvigionamenti

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA	
Priorità	Obiettivo strategico
III	<b>Ob.1</b> - Coordinamento e supporto alle amministrazioni, nell'ambito del QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013
III	<b>Ob.2</b> - Rafforzamento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali
II	<b>Ob.3</b> - Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013
II	<b>Ob.4</b> - Rafforzamento degli interventi a sostegno delle attività e degli investimenti in R&S
VII	<b>Ob.5</b> - Semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese